

BORGHO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO

COMUNE DI IMOLA

Sindaco	Daniele Manca
Segretario Comunale	Simonetta D'Amore
Assessore all'Urbanistica	Davide Tronconi
Adozione	Delibera C.C. n. 41 del 27/03/2013
Controdeduzioni	Delibera C.C.
Approvazione	Delibera C.C.

PSC

RUE

CA

RELAZIONE GENERALE

RESPONSABILE DI PROGETTO

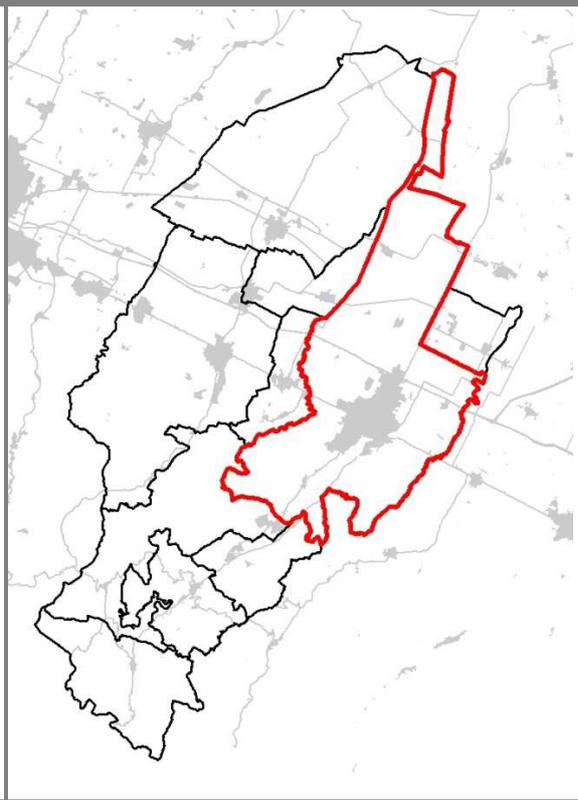
Arch. Ivano Serrantoni

UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Ivano Serrantoni
Dott.ssa Raffaella Baroni
Dott. Lorenzo Diani

CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra
Arch. Piergiorgio Mongioj
Arch. Mario Piccinini



GRUPPO DI LAVORO PSC

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 31.12.2012

Geom. Carlo Arcangeli, *Comune di Borgo Tossignano*
Arch. Alessandro Costa, *Comune di Casalfiumanese*
Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*
Arch. Vittorio Giogoli, *Comune di Castel Guelfo*
Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*
Ing. Andrea Tommasoli, *Comune di Fontanelice*
Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*
Ing. Giulia Angelelli, *Comune di Medicina*
Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*
Arch. Davide Antonio Pasquale Carluccio, *Ufficio di Piano Federato*
Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*
Roberto Cenni, *Comune di Imola*
Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Saverio Orselli, *Comune di Imola*
Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*
Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*
Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*
Arch. Serena Simone, *Ufficio di Piano Federato*
Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*
Arch. Francesca Tomba, *Ufficio di Piano Federato*
Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*
Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*
Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*
Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro
Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:

AIRIS

ValSAT:

GEA Progetti
A++ associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi
AREA BLU
ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese
AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)
Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA E AI PARERI DEGLI ENTI

PREMESSA

La presente relazione pone a sintesi il percorso di formazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla Legge Regionale 20/2000, elaborati in forma federata dal Nuovo Circondario Imolese (NCI) attraverso l'Ufficio di Piano Federato.

La genesi iniziata con la approvazione del Documento Preliminare è poi proseguita con l'adozione dei PSC, RUE e Classificazione Acustica dei seguenti Comuni:

	Deliberazione
Comune di Imola	C.C. n. 41 del 27/03/2013
Comune di Medicina	C.C. n. 26 del 17/04/2013
Comune di Fontanelice	C.C. n. 20 del 7/06/2013
Comune di Castel S. Pietro Terme	C.C. n. 72 del 1/08/2013
Comune di Casalfiumanese	C.C. n. 59 del 19/12/2013
Comune di Dozza	C.C. n. 9 del 5/02/2014
Comune di Mordano	C.C. n. 9 del 27/03/2014
Comune di Borgo Tossignano	C.C. n. 7 del 7/04/2014
Comune di Castel del Rio	C.C. n. 24 del 20/06/2014

È rimasto escluso il comune dei Castel Guelfo per ragioni connesse a vicende amministrative, al momento pienamente superate.

Dei 9 Comuni che hanno adottato il PSC, il RUE e la CA solo 4 (Imola, Medicina, Castel S. Pietro Terme e Fontanelice) hanno ad oggi ricevuto le Riserve formulate dalla Città Metropolitana, per cui l'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese, congiuntamente con i tecnici dei rispettivi Comuni ha formulato le seguenti proposte di controdeduzioni alle osservazioni dei privati, alle Riserve della Città Metropolitana e ai pareri degli Enti partecipanti al percorso di formazione dei vari strumenti urbanistici, formulati ai sensi di legge.

Le controdeduzioni alle Riserve sono state improntate, da un lato, alla congruenza con la pianificazione sovraordinata soprattutto in ordine a garantire il rispetto dei fondamentali principi legislativi e normativi cogenti, dall'altro a salvaguardare le fondamentali scelte urbanistico normative che rappresentano la "filosofia" di base della nuova pianificazione federata.

Uno degli aspetti più complessi del percorso di controdeduzione che come obiettivo finale persegue la acquisizione dell'intesa con Città metropolitana è quello di assicurare uno strumento univoco per tutti i 10 comuni.

Questo aspetto sconta di una evidente "lacuna" normativa in quanto, nel promuovere la formazione dei PSC in forma associata, si sono sottovalutate le conseguenze procedurali e amministrative che le procedure previste comportano.

In sostanza la pubblicazione e la partecipazione al percorso approvativo da parte di ogni singolo Comune comportano la controdeduzione alle Riserve e alle osservazioni con una metodologia e un carico di lavoro che deve assicurare una uniformità decisionale atta ad ottenere un progetto unico e condiviso fra tutti i

Comuni interessati, pena l'inficiamento dell'obiettivo dichiarato di semplificazione e unificazione normativa e disciplinare fra tutti Comuni del NCI.

Tutto ciò ha comportato un lavoro molto complesso e che potrà essere del tutto concluso solamente nel momento in cui tutti i Comuni avranno ottenuto i pareri degli Enti sovracomunali.

Tuttavia le elaborazioni svolte fino ad ora per i citati 4 Comuni hanno avuto una condivisione di fondo anche con gli altri 6 per cui il risultato finale produrrà comunque una pianificazione condivisa e altamente omogenea.

L'esame delle Riserve e delle osservazioni rappresenta uno dei lavori più complessi e articolati della nuova pianificazione non solo per le ragioni sopraesposte, ma soprattutto per la significativa articolazione gerarchica delle norme e per la loro collocazione nei vari strumenti urbanistici che la LR 20/2000 prevede; sono inoltre intervenute nel periodo variazioni legislative regionali (ad es. LR 15/2013) e nazionali che hanno comportato adeguamenti delle norme talvolta molto cospicui (formazione delle Tavole e delle Schede dei vincoli, eliminazione di disposizioni contenute in norme sovraordinate, adeguamenti di definizioni e di modalità di interventi edilizi).

E' risultato pertanto determinante, assumere alcuni principi guida, quali presupposti fondamentali nell'assicurare, da un lato il contributo partecipativo dei cittadini alla pianificazione come previsto anche dall'art. 8 della LR 20/2000 e dall'altro di garantire il principio di imparzialità e trasparenza nelle scelte pianificatorie.

RISERVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA (ORA CITTA' METROPOLITANA) E PARERI DEGLI ENTI

Un esame preliminare delle Riserve della Provincia agli strumenti adottati per i 4 Comuni, da un lato, ha consentito di verificare un'omogenea stesura delle stesse nei contenuti di tipo intercomunale (che potrà facilitare le controdeduzioni dei successivi Comuni), dall'altro, la commistione inevitabile con puntualizzazioni relative ad aspetti particolari dei singoli Comuni rende comunque necessario una valutazione puntuale e specifica dell'insieme complessivo.

Un'ulteriore complessità è apportata dai pareri espressi dai diversi Enti interessati che in gran parte sono ricompresi nelle Riserve, ma non sempre e non totalmente (richiedendo risposte accurate parere per parere) e talvolta anche con qualche contraddizione fra i diversi pareri formulati dai diversi enti anche stanti le diverse finalità di tutela sugli stessi oggetti.

Nell'*Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della Provincia* sono riportate integralmente le 23 Riserve espresse dalla Città Metropolitana (ex Provincia) comprensive della valutazione in merito alla conformità alla legislazione vigente, degli esiti della VAS (valutazione Ambientale Strategica) e del parere sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, acquisite al prot. 50301 del 04/12/2014 e la relativa risposta.

Analogamente nell'*Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli Enti* sono riportate le sintesi dei pareri espressi dai seguenti enti e le relative risposte:

- **Autorità di Bacino Reno** prot. 31686 del 05/07/2013
- **ARPA** prot. 36018 del 01/09/2014
- **ARPA** prot. 38892 del 14/08/2014 (sulla Classificazione Acustica)
- **IBACN Regione Emilia Romagna** prot. 31228 del 02/07/2013
- **Soprintendenza dei beni archeologici** prot. 31683 del 05/07/2013
- **AUSL Imola** prot. 38220 del 16/09/2014 (sul RUE e sulla VALSAT)

- **AUSL Imola** prot. 38221 del 16/09/2014 (sulla Classificazione Acustica)
- **AUSL Imola** prot. 38224 del 16/09/2014 (sul PSC)
- **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** prot. 40500 del 30/09/2014
- **Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna** prot. 26282 del 09/07/2015 (sulla VINCA – Valutazione di Incidenza Ambientale)

REVISIONE DEL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE

In accoglimento delle Riserve espresse si è ritenuto opportuno esplicitare la modalità di calcolo del soddisfacimento del fabbisogno residenziale.

Il fabbisogno di alloggi stimato al 2024 (Tabella 3.2 della Relazione del PSC) è di **6.088 alloggi**.

Questo viene soddisfatto nel seguente modo (vedi Tabella 1):

- **1.826 alloggi** (pari al 30% del fabbisogno) derivanti da interventi di riqualificazione urbanistica (Ambiti AR di PSC ed altri ambiti di riqualificazione puntuali di RUE) e da una stima degli alloggi ricavabili dagli edifici promiscui e fienili vincolati in zona agricola (570) aggiornata anche a seguito della valutazione delle osservazioni dei privati;
- **754 alloggi** ricavabili negli ambiti in corso di attuazione da PRG (già convenzionati alla data del 28/06/2011);
- **3.500 alloggi** che rappresentano il “dimensionamento” del PSC come da art. 5.3.3 delle NTA del PSC.

I 3.500 alloggi vengono reperiti nel seguente modo (vedi Tabella 2):

- **587 alloggi** ancora teoricamente realizzabili nelle zone di completamento (lotti vuoti in ambiti AUC, che in adozione non erano stati conteggiati)
- **1.252 alloggi** ricavabili negli ambiti ANS di espansione del PSC (ridimensionati rispetto all’adozione a seguito delle successive Riserve puntuali)
- **1.610 alloggi** ricavabili da ambiti di RUE convenzionati successivamente alla data del 30/6/2011 o non ancora convenzionati,

per un totale di 3.449 alloggi.

Gli alloggi derivanti da Accordi di programma (N5, N36 e N70) sono già stati conteggiati come ambiti in corso di attuazione.

Tabella1:

Fabbisogno al 2024 di alloggi (dato da tabella 3.2 Relazione del PSC adottato)		alloggi
		6.088
RESIDUO DI PRG AL 30/06/2011		-754
RECUPERO (a copertura del 30%circa del fabbisogno)	30% 6.088 =	-1.826
così reperito:	AMBITI AR PRESENTI IN ADOZIONE	-981
	RECUPERO EDIFICI ZON AGRICOLA	-570
	AMBITI R IN ZONA AGRICOLA	-263
		-1814
fabbisogno da soddisfare tramite il nuovo dimensionamento:		3.508

Tabella 2:

Comune di Imola - Dimensionamento al 2024				
alloggi 3.500 - SU 248.500 mq				
Superficie Utile (mq)				
Zone di completamento del PRG previgente	ex zone Ba libere da edifici	17.041	41.683	
	ex zone Bb libere da edifici	24.642		
Ambiti ANS_C di PSC	ANS_C1	2.500	88.900	
	ANS_C2	86.400		
Ambiti N di RUE nuovi rispetto al PRG previgente	Appendice 1 al Tomo III	114.310	114.310	
			244.893	< 248.500

ALLOGGI *				
Zone di completamento del PRG previgente	ex zone Ba libere da edifici	240	587	
	ex zone Bb libere da edifici	347		
Ambiti ANS_C di PSC	ambiti ANS_C1	35	1.252	
	ambiti ANS_C2	1.217		
Ambiti N di RUE nuovi rispetto al PRG previgente	Appendice 1 al Tomo III	1.610	1.610	
			3.449	< 3.500

* Ogni alloggio corrisponde a circa 71 mq

Si evidenzia che a seguito delle Riserve sono stati eliminati l'ambito ANS_C2.10 Fabbrica (di PSC) e l'ambito N126 di RUE.

Inoltre sono state ridotti i valori di CEA in tutti gli **ambiti residenziali** da un **minimo del 18% ad un massimo del 40%** (vedi Tabella 3).

Tabella 3:

AMBITI RESIDENZIALI

	SU in adozione (mq)	riduzione %	SU in approvazione (mq)
ANS_C2.1: ZOLINO	10.700	-25,23	8.000
ANS_C2.2: RONCAGLIE	23.200	-20,26	18.500
ANS_C2.4: CARLINA-PUNTA	22.000	-31,75	14.400
ANS_C2.5: CARLINA-MONTANARA	40.000	-18,09	33.500
ANS_C2.7:SESTO IMOLESE	10.400	-32,69	7.000
ANS_C2.8: SAN PROSPERO	4.300	-39,53	2.600
ANS_C2.9: PONTICELLI	3.600	-33,33	2.400

Per alcuni di essi (ANS_C2.2 e ANS_C2.8) è stata anche ridotta la superficie dell'ambito:

- la superficie dell'ambito ANS_C2.2 passa da 23.200 mq a 18.500 mq (- 4.700 mq)
- la superficie dell'ambito ANS_C2.8 passa da 4.300 mq a 2.600 mq (- 1.700 mq)

REVISIONE DEL DIMENSIONAMENTO PRODUTTIVO:

A seguito delle Riserve della Provincia sono stati eliminati, per un totale di 92,44 ha, i seguenti ambiti:

- ASP_AN2.1 Ampliamento autoparco (- 125.700 mq)
- ASP_AN2.2 Bicocca (- 177.200 mq)
- ASP_AN2.8 Lughese - A14 (- 188.500 mq)
- ASP_AN2.10 Della Laguna (- 18.600 mq)
- ASP_AN2.12 Valverda (-414.000 mq)

Altri ambiti produttivi sono invece stati ridotti, per un totale di 5,2 ha, a seguito di richieste di privati:

- ASP_AN1.7 N17 (- 13.230 mq)
- ASP_AN2.9 Lasie (- 6.367 mq)
- ASP_AN2.11 Lughese - Valverda (-32.984 mq)

Infine l'ambito ASP_AN1.3 è stato convenzionato e quindi trasformato da ambito urbanizzabile ad urbanizzato.

Complessivamente pertanto la **superficie degli ambiti produttivi** passa da 300,81 ha a 202,573 con una **riduzione di quasi 100 ha** pari a circa un 1/3 della superficie presente in adozione (vedi Tabella 4).

Tabella 4:

AMBITI PRODUTTIVI

ADOZIONE				MODIFICHE			
ASP_AN1		ST (mq)	ST (Ha)			ST (mq)	ST (Ha)
ASP_AN1.1	N26C	125.900					
ASP_AN1.2	N26D	44.800					
ASP_AN1.3	N97	5.500		ASP_AN1.3	N97	-5.500	
ASP_AN1.4	N40	26.900	58,88				
ASP_AN1.5	N23	43.900					
ASP_AN1.6	N16	35.800					
ASP_AN1.7	N17	138.500		ASP_AN1.7	N17	-13.230	
ASP_AN1.8	N18	146.000					
ASP_AN1.9	N12	21.500					
		588.800					
ASP_AN2				ASP_AN2			
ASP_AN2.1	AMPL. AUTOPARCO	125.700		ASP_AN2.1	AMPL. AUTOPARCO	-125.700	
ASP_AN2.2	BICOCCA	177.200		ASP_AN2.2	BICOCCA	-177.200	
ASP_AN2.3	MOLINO ROSSO - A14	13.700					
ASP_AN2.4	CORRECCHIO - LASIE	457.600					
ASP_AN2.5	LASIE - PASQUALA	67.800					
ASP_AN2.6	CRUCCA - CORRECCHIO	516.700	241,93				
ASP_AN2.7	SELICE - A14	86.300					
ASP_AN2.8	LUGHESE - A14	188.500		ASP_AN2.8	LUGHESE - A14	-188.500	
ASP_AN2.9	LASIE	146.800		ASP_AN2.9	LASIE	-6.367	
ASP_AN2.10	DELLA LAGUNA	18.600		ASP_AN2.10	DELLA LAGUNA	-18.600	
ASP_AN2.11	LUGHESE - VALVERDA	125.700		ASP_AN2.11	LUGHESE - VALVERDA	-32.984	
ASP_AN2.12	VALVERDA	414.400		ASP_AN2.12	VALVERDA	-414.400	
ASP_AN2.13	NORD FERROVIA	80.500					
		2.419.300	300,81			-982.481	-98,24
Totale delle superfici degli ambiti produttivi a seguito delle controdeduzioni				202,57			

 ambito stralciato
 ambito ridotto
 ambito trasformato in consolidato

OSSERVAZIONI – CONSIDERAZIONI GENERALI

Considerata la complessità degli strumenti urbanistici adottati, dovuta all'articolazione imposta dalla normativa regionale, sono state valutate, oltre alle osservazioni pervenute nei termini di legge, anche le osservazioni pervenute oltre tali termini, fino al 15 giugno 2015, al fine di migliorare lo strumento adottato sia da un punto di vista cartografico che normativo, su aspetti di interesse generale o relative alle attività agricole o artigianali. Tra le osservazioni sono state registrate anche le osservazioni d'ufficio presentate dal Servizio Pianificazione del Comune di Imola e dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese.

- Relativamente al **PSC** sono pervenute 85 osservazioni nei termini e 20 fuori termine per un totale di 105.
- Relativamente al **RUE** sono pervenute 203 osservazioni nei termini e 60 fuori termine per un totale di 263.
- Relativamente alla **Classificazione Acustica** sono pervenute 11 osservazioni nei termini e 3 fuori termine per un totale di 14.
- Relativamente alla **VALSAT** sono pervenute 12 osservazioni nei termini e 1 fuori termine per un totale di 13.

Le osservazioni presentate riguardano sia gli elaborati normativi che cartografici: numerose osservazioni sono articolate in più punti e riguardano una pluralità di Tomi, articoli, commi e/o elementi cartografici.

Le integrazioni presentate dal medesimo soggetto a osservazioni già precedentemente pervenute sono state trattate per semplicità congiuntamente alla prima osservazione presentata, dandone atto puntualmente nella controdeduzione.

Qualora una osservazione fosse stata presentata su modulistica di PSC ma riguardasse esclusivamente e inequivocabilmente contenuti di RUE, l'osservazione è stata valutata comunque nel merito dando atto che la modifica riguardava il RUE.

Nel caso la controdeduzione a una osservazione, pur riguardante contenuti di RUE, abbia comportato anche modifiche anche al PSC, ne è stato dato atto nella singola controdeduzione.

Infine, qualora un'osservazione riguardasse contenuti di PSC ma nel suo accoglimento (parziale o totale) si sia resa necessaria esclusivamente una modifica al RUE, ne è stato dato atto anche in questo caso nella singola controdeduzione.

In tutti i casi si è assicurato che le modifiche normative alle NTA del PSC e quelle interessanti la Sezione Intercomunale del Tomo III del RUE

Nella valutazione delle osservazioni pervenute sono stati assunti i seguenti criteri:

1. Evitare il contrasto con normative e disposizioni legislative cogenti;
2. Adeguare gli strumenti adottati agli indirizzi e alle direttive di sviluppo previste dalla pianificazione sovraordinata e dagli altri piani di settore comunali, nel rispetto delle specifiche scelte derivanti dalle precipue caratteristiche territoriali e sociali del Comune;
3. Assicurare il rispetto di vincoli di inedificabilità assoluta;
4. Contenere il consumo di suolo in coerenza comunque con i principi fondamentali della pianificazione adottata;

5. Salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e ineditato come ambito di fondamentale significato per la produzione agricola e portatore di elementi di valore paesaggistici e territoriali meritevoli di essere valorizzati e tramandati;
6. Evitare/limitare il consumo di ulteriore territorio agricolo in particolare esternamente al centro abitato e/o al territorio urbanizzato, per funzioni non connesse all'agricoltura, soprattutto in contesti del tutto isolati rispetto ai servizi essenziali, o in situazioni di inadeguatezza delle infrastrutture presenti (viabilità, sottoservizi, accessibilità);
7. Evitare/limitare nuova edificazione in aree sottoposte a vincoli idrogeologici o esondazione al fine di garantire la sicurezza;
8. Evitare/limitare espansioni in aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
9. Evitare/limitare interventi edilizi in aree interessate da vincoli che determinano limitazioni all'utilizzo (elettrorodotti, gasdotti...);
10. Evitare/limitare interventi che comportino riduzioni di spazi per dotazioni territoriali senza adeguate forme compensative e/o perequative;
11. Incrementare le possibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente e del suo miglioramento energetico e di sicurezza antisismica, nel rispetto della tutela dell'assetto del territorio rurale;
12. Migliorare la tutela del patrimonio storico culturale e testimoniale, qualora ne ricorrano i requisiti oggettivi;
13. Salvaguardare la qualità urbanistica degli interventi;
14. Migliorare le opportunità di avvio o potenziamento di attività agricole o produttive nelle rispettive aree dedicate;
15. Assicurare la correzione di errori materiali o di situazioni di incoerenza e di indeterminatezza interpretativa di norme e disposizioni, anche in relazione alle molteplici disposizioni legislative e normative nel frattempo emanate;
16. Assicurare una semplificazione normativa atta a renderne maggiormente efficace l'interpretazione e l'applicazione;
17. Assicurare l'adeguamento complessivo alle nuove disposizioni legislative nazionali e regionali intervenuta tra l'adozione e l'approvazione;
18. Evitare/minimizzare il contrasto con le Riserve espresse dalla Città Metropolitana e con i pareri degli enti preposti, quando non ricadenti nel punto 1.

Emerge da quanto esposto e dagli elaborati allegati che la metodologia seguita nel lavoro di esame delle osservazioni e di proposta di controdeduzioni ha posto precisa attenzione alla salvaguardia dei principi e degli indirizzi politico-programmatici ispiratori del PSC. I criteri informativi del PSC non sono mutati e le modificazioni conseguenti alla fase di controdeduzioni alle osservazioni non alterano il contenuto del Piano e sono coerenti con i principi della funzione partecipativa alla pianificazione urbanistica propria della fase delle osservazioni.

OSSERVAZIONI - ESITO DELLE CONTRODEDUZIONI

Le controdeduzioni alle osservazioni al PSC, RUE, CA e VALSAT sono riportate rispettivamente negli Allegati 3, 4, 5, 6 alla presente relazione che riportano per ogni osservazione l'esito complessivo, il numero di protocollo speciale (o il protocollo generale per quelle pervenute fuori termine), il numero di riferimento relativo ad ogni singolo punto dell'osservazione, il nominativo del richiedente, il tipo di

osservazione (normativa, cartografica o entrambe), l'elaborato osservato, la eventuale localizzazione nel caso di osservazioni cartografiche puntuali, una sintesi del contenuto dell'osservazione, l'esito per ogni singolo punto, la motivazione e l'elaborato eventualmente modificato a seguito della controdeduzione.

Prospetti riassuntivi:

OSSERVAZIONI AL PSC			
NEI TERMINI	85	ACCOLTE	15
FUORI TERMINE	<u>20</u>	PARZIALMENTE ACCOLTE	48
	105	SUPERATE	4
		RESPINTE	<u>38</u>
			105

OSSERVAZIONI AL RUE			
NEI TERMINI	203	ACCOLTE	55
FUORI TERMINE	<u>60</u>	PARZIALMENTE ACCOLTE	97
	263	SUPERATE	5
		RESPINTE	<u>106</u>
			263

OSSERVAZIONI ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA			
NEI TERMINI	11	ACCOLTE	3
FUORI TERMINE	<u>3</u>	PARZIALMENTE ACCOLTE	5
	14	SUPERATE	0
		RESPINTE	<u>6</u>
			14

OSSERVAZIONI ALLA VALSAT DEL PSC E DEL RUE			
NEI TERMINI	12	ACCOLTE	2
FUORI TERMINE	<u>1</u>	PARZIALMENTE ACCOLTE	6
	13	SUPERATE	0
		RESPINTE	<u>5</u>
			13

Si evidenzia che tra le osservazioni al RUE con esito "superata" risultano 3 osservazioni successivamente ritirate dai richiedenti stessi e pertanto non valutate.

Le osservazioni che sono risultate identiche fra loro anche nell'articolazione dei punti sono state trattate una sola volta rimandando al numero identificativo corrispondente, al fine di ridurre il volume dell'elaborato di controdeduzione allegato. Le osservazioni articolate in più punti (qualora comprendenti sia punti accolti sia respinti sia superati o parzialmente accolti) sono state considerate nel loro complesso parzialmente accolte. Considerando l'articolazione delle osservazioni in più punti, sono state complessivamente esaminati 437 punti relativi al PSC e 955 punti relativi al RUE.

L'accoglimento delle osservazioni ha comportato principalmente le seguenti modifiche:

PSC (Piano Strutturale Comunale)

PSC – Norme Tecniche di Attuazione (elaborato B): è stata operata una riformulazione più semplice delle definizioni relative alla perequazione e alla formazione del POC, eliminando le ripetizioni presenti e il completamento dell'articolo relativo al raggiungimento degli obiettivi di ERS di cui alla L.R. 20/2000 che in tal modo è stato eliminato dal RUE in quanto attiene a principi e meccanismi di ordine generale più opportunamente trattati nel PSC.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 si è inoltre operata una riformulazione della parte normativa relativa ai vincoli, organizzando la "scheda dei vincoli" prevista dalla suddetta legge nei Titoli 2, 3 e 4 delle NTA di PSC, completandole, eliminando le ripetizioni delle normative sovraordinate e riportando i riferimenti normativi necessari alla corretta interpretazione di tutti i vincoli oltre che le specifiche demandate per norma allo strumento comunale, nelle quali sono confluite le modifiche ammesse a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

VAS-VALSAT Rapporto preliminare (elaborato C1): l'elaborato viene integrato con il documento "Integrazione alla VALSAT (elaborato C1 bis) " per rispondere alle Riserve della Provincia e alle richieste di ARPA, e per adeguarlo alle modifiche intervenute nella cartografia del PSC.

VAS-VALSAT Sintesi non tecnica (elaborato C2): l'elaborato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

VINCA – Valutazione di Incidenza (elaborato C3): l'elaborato è stato aggiornato adeguandolo alle modifiche del PSC, nonché è stato integrato in recepimento delle Riserve della Provincia. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

PSC – Schede Vip (elaborato D): per gli ambiti di nuovo insediamento di tipo residenziale sono stati aggiunti alcuni usi compatibili con la residenza al fine di completare l'offerta di servizi negli ambiti di maggiori dimensioni, aumentando lievemente la percentuale realizzabile rispetto alla superficie abitativa. L'ambito ANS_C2.6 Bergullo sud, anche a seguito delle Riserve della Provincia, è stato ridotto sia come superficie territoriale che come capacità edificatoria e numero di piani ed in considerazione della modesta rilevanza assunta, è stato disciplinato tramite scheda di RUE anziché di PSC, eliminando quindi la scheda VIp.

L'ambito ANS_C1.1 N3B Pirandello è stato modificato inglobando una porzione di territorio precedentemente classificato di completamento residenziale, ricadente in fascia di rispetto stradale, per la quale viene prescritta la cessione gratuita al Comune a fronte del trasferimento dell'edificabilità all'interno dell'ambito, in quanto tale area collocata lungo via Pirandello risulta più adeguata a usi pubblici

di servizio (parcheggi, zone di sosta, etc...). Per gli ambiti di riqualificazione posti nella zona prossima alla ferrovia, al fine di promuovere la riqualificazione delle aree da tempo dismesse, è stata prevista la possibilità di attuare il 50% delle previsioni edificatorie nelle more dell'interramento degli elettrodotti che si dipartono dalla ferrovia, nel rispetto degli standard dovuti e della tutela dall'esposizione ai campi elettromagnetici.

E' stato eliminato l'ambito AR.9 Chiusura, è stata ammessa la realizzazione in due stralci dell'ambito AR.10 in considerazione delle caratteristiche dell'area e sono stati implementati gli usi terziari ammessi nell'ambito AR.12 in quanto in posizione più adeguata ad usi non residenziali.

Sono state infine eliminate alcune schede di ambiti produttivi marginali nella zona est, stralciati anche a seguito di una revisione complessiva delle aree produttive determinata dalle Riserve della Provincia. In altre schede sono state ridotte le estensioni delle aree. Si evidenzia che il "testo coordinato" delle Schede Vip è relativo solo al "Dimensionamento e usi insediabili" e agli "indirizzi progettuali". Pertanto le immagini e la "Tavola dei vincoli - criticità e condizioni per la sostenibilità dell'insediamento: requisiti ambientali per l'attuazione" sono presenti nel "testo coordinato" come nella versione definitiva del "testo contro dedotto", per una migliore comprensione del contenuto della scheda.

PSC – Schede Vip – Allegato 1 – Schede geologiche d'ambito: l'elaborato è stato aggiornato eliminando gli ambiti stralciati ed inserendo i nuovi ambiti. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

PSC – Tavola 1: è stata operata una semplificazione della carta, eliminando l'individuazione di vincoli già presenti nelle Tavole 2, 3, e 4; è stato modificato il perimetro del territorio urbanizzato inglobando tutte le aree classificate come consolidate e sono state ridotte le aree urbanizzabili a seguito di quanto già descritto relativamente alle Schede Vip. E' stata introdotta un'area per nuova residenza in prossimità di via Pisacane (zona Toys), che prevede la realizzazione di 1200 mq di Su su una superficie territoriale di circa 9.000 mq, disciplinata con scheda di RUE, in considerazione della modesta entità e della prossimità a un ambito in corso di completamento, in assenza di altre limitazioni da vincoli sovraordinati.

E' stato inoltre individuato un piccolo lotto di completamento in via Gentilina (località Ponticelli) in adiacenza al territorio urbanizzato. Infine è stato operato uno spostamento dell'area di previsione residenziale disciplinata dal Rue con la scheda N127 Cà Nova Belvedere, in zona di migliore accessibilità e conformazione pianeggiante, più lontana dall'autodromo e totalmente esterna all'area di vincolo paesaggistico.

Viene condizionata l'attuazione dell'ambito alla cessione di 8000 mq di verde nell'area precedentemente adottata come N127, dalla quale viene eliminata l'edificabilità, classificandola verde pubblico. Tale quantità risulta ampiamente superiore allo standard di verde pubblico dovuto per legge e consentirà di creare una zona verde a tutela del Rio Goccianello oggetto di tutela. L'area precedentemente individuata viene pertanto classificata come verde pubblico.

PSC – Tavola 2: sono state riunite nella Tavola 2 tutte le informazioni relative agli aspetti di tutela archeologica prima riportati nella Tavola 7 (Potenzialità archeologiche) modificando le caratteristiche grafiche della tavola per una migliore leggibilità, vista la molteplicità dei vincoli sovraordinati presenti. Sono state inoltre aggiunte alcune indicazioni mancanti di tutela di interesse architettonico di cui al D.Lgs. 42/2004 a seguito di verifiche d'ufficio. Sono state riportate le fasce di rispetto dei calanchi al fine di una corretta interpretazione delle norme di tutela.

PSC – Tavola 3: sono state riportate le fasce di salvaguardia delle frane al fine di una corretta interpretazione delle norme di tutela.

PSC – Tavola 4: è stata rivista la classificazione di alcune strade locali e sono state riviste le fasce di rispetto stradale correggendo alcuni errori materiali e scegliendo una retinatura più efficace dal punto di vista della leggibilità. E' stato inserito il simbolo di limite del centro abitato ai sensi del Codice della strada al fine di una più chiara interpretazione delle fase di rispetto stradali.

PSC – Tavola 5: è stata aggiornata la Tavola a seguito delle modifiche alle altra tavole. Si evidenzia che le indicazioni progettuali presenti nella Tavola si riferiscono esclusivamente al Comune di Imola.

PSC – Tavola 6: in accoglimento della Riserve dalla Provincia è stato aggiornato ed implementato il tematismo dei *corridoi ecologici locali*.

PSC – Tavola 7: a seguito delle modifiche alla Tavola 2, la Tavola 7 ha la sola funzione di tavola conoscitiva ed esplicativa delle potenzialità archeologiche.

MICROZONAZIONE SISMICA

ELABORATO E1) Relazione: l'elaborato non è stato oggetto di modifica.

ELABORATO E2) Norme ed Indirizzi normativi in materia sismica: l'elaborato non è stato oggetto di modifica.

TAVOLE: a seguito della riserva della Provincia:

- è stata integrata la Tavola 2 con il tematismo delle "isolinee di ugual soggiacenza della falda" e delle "aree con soggiacenza > 3,5m";
- inserita la Tavola 5 "Carta Comunale delle aree suscettibili di effetti locali (analisi di I livello) alla scala 1:10.000 che deriva dalla implementazione e rielaborazione su scala comunale in quattro fogli della Tavola 4 alla scala 1:35.000 presente del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale; conseguentemente sono state rinumerate le Tavole 5, 6, 7, 8 che diventano rispettivamente le Tavola 6, 7, 8, 9.
- è stata inoltre inserita la Tavola 10 "Carta di sintesi" che deriva anch'essa dalla rielaborazione su scala comunale in quattro fogli della Tavola 9 alla scala 1:25.000 presente del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale.

ELABORATO E3) Schede d'ambito di sintesi della Microzonazione Sismica di II livello: l'elaborato è stato aggiornato adeguandolo alle modifiche del PSC. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

QUADRO CONOSCITIVO

In recepimento delle Riserve della Provincia a seguito dell'approvazione della Delibera di Consiglio Provinciale n. 57 del 28.10.2013 (Variante PTCP e sismica) sono state modificate nella denominazione ed integrate l'Elaborato H Tavola 4 – fogli a,b,c e l'Elaborato F Tavola 9 – fogli a,b,c del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale. Tutti i restanti elaborati del Quadro Conoscitivo rimangono invariati.

RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO I: a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 e delle successive disposizioni statali prevalenti in materia edilizia (cd. Decreto del fare), è stata operata

una revisione complessiva del Tomo I, eliminando la parte relativa alle definizioni in quanto devono essere integralmente recepite quelle contenute nell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (D.A.L. 279/2010 Regione Emilia Romagna), fatte salve le specifiche ammesse di competenza dello strumento comunale, modificate a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni nell'ottica di una maggiore semplificazione e operatività della norma. Sono state inoltre eliminate le parti procedurali qualora risultanti una mera ripetizione delle norme sovraordinate, anche in considerazione della continua evoluzione normativa e interpretativa della legislazione in materia.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO I Allegato 1: il fascicolo relativo al contributo di costruzione è stato aggiornato alle norme sopravvenute, accogliendo le osservazioni con esse compatibili e correggendo gli errori materiali riscontrati.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO II: a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013, anche in recepimento del parere dell'AUSL competente, è stato eliminato il Titolo 2 contenente le schede dei requisiti tecnici-prestazionali ed è stato ripristinato con i necessari aggiornamenti il regolamento di igiene previgente, al fine di contemplare in un unico Tomo le norme igienico-edilizie e quelle generali. Sono state apportate alcune correzioni e modifiche al testo in accoglimento di osservazioni volte a chiarire e semplificare la norma.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III: il corpo normativo relativo ai vincoli presenti sul territorio è stato stralciato dal RUE a seguito delle Riserve della Provincia di Bologna, al fine di evitare duplicazioni o parziali ripetizioni tra PSC e RUE, ottenendo anche il risultato di semplificare il testo (si vedano anche le modifiche alle NTA del PSC), auspicato in numerose osservazioni.

Analogamente al fine di non duplicare disposizioni normative in materia di sostenibilità e risparmio energetico e in accoglimento di alcune osservazioni, sono stati stralciati gli articoli del Titolo 2 ed è invece stato inserito un nuovo articolo nella sezione comunale che prevede incentivi di superficie agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, commisurati al miglioramento sismico, al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

Sono state meglio precisate e semplificate le prescrizioni per la qualità urbana nel territorio urbanizzato e storico e quelle relative agli interventi sugli edifici e le aree di pertinenza nel territorio rurale.

Nel territorio rurale è stata inserita la possibilità di realizzare una casetta in legno di 8 mq per il ricovero degli attrezzi agricoli nei fondi esistenti di almeno 2000 mq, al fine di recuperare una possibilità data nel PRG previgente che consente la cura dei terreni agricoli di piccole dimensioni senza necessità di nuova edificazione. Per i casi di fondi condotti da imprenditori agricoli (o Coltivatori diretti) aventi dimensioni inferiori a 3 ha, privi di altri fabbricati si è inserita la possibilità di edificare un servizio agricolo "una tantum" di 80 mq. Inoltre, per i casi di azienda agricole non gestite da imprenditori agricoli, si è ammessa la possibilità di edificare servizi agricoli ancorché con indici ridotti. E' stata ammessa la possibilità di edificare servizi agricoli anche in aziende prive di fabbricati, purché i terreni non siano già stati utilizzati a scopo edificatorio.

Relativamente al reperimento degli standard di verde e parcheggio pubblico la norma è stata meglio precisata e chiarita, mentre per i parcheggi pertinenziali sono stati rivisti i valori adottati al fine di renderli più consoni alle reali esigenze, nel rispetto delle disposizioni sovraordinate (L.122/1989 e normativa sul commercio). E' stato comunque mantenuto l'obbligo di reperire 2 posti auto per ogni alloggio di nuova costruzione qualora di Su maggiore di 38 mq, al fine di garantire la qualità dell'abitare.

Sono state inoltre inserite lievi modifiche alle norme comunali sugli ambiti urbanizzati sia residenziali che produttivi e commerciali, volte ad incrementare gli usi ammessi nel rispetto della qualità urbana e a facilitare la progettazione.

Viene mantenuta la possibilità di ampliamento del 20 % per gli edifici residenziali in zona agricola, a condizione sia migliorata la prestazione energetica dell'edificio preesistente, e di ampliamento del 35 % a condizione sia migliorata la prestazione energetica e strutturale dell'edificio preesistente, al fine di ridurre il consumo energetico e aumentare la sicurezza in caso di sisma.

Nel fascicolo "Testo coordinato" del Tomo III sono stati riportati i numeri identificativi delle osservazioni il cui accoglimento ha comportato modifiche all'articolo stesso (con la lettera P è stato indicato il riferimento a Riserve della Provincia o pareri degli enti preposti).

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 1 (*Ambiti soggetti a disciplina speciale*): a seguito delle osservazioni ricevute sono stati modificati alcuni ambiti e individuati ambiti nuovi.

Alcune modifiche discendono dall'accoglimento delle Riserve della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna), dei pareri degli Enti e correzioni di errori materiali, altre modifiche sono state recepite a seguito di richieste specifiche e valutate come accoglibili in quanto non incidono sulla impostazione complessiva del PSC e del RUE.

In particolare le modifiche riguardano:

- inserimento di schede relative ad ambiti in corso di attuazione individuati come ambiti di PSC in fase di adozione: N88, N97;
- modifiche della disciplina specifica dell'ambito senza incremento di SU: APF1, APF6, V2, R1, R30, N5A, N5B, N24A, N42, N52A, N60, N63, N68, N72, N92, N103, N110, N112, N113, N114, N117, N122;
- recupero a fini residenziali di una porzione di volumetria con destinazione incompatibile con il territorio rurale: R31 (Caseificio Paroli);
- modifica alla scheda dell'ambito APF2 (Autodromo) per meglio definire il Polo Funzionale e le diverse zone in esso comprese con richiamo alla specifica normativa;
- individuazione di nuovi ambiti al fine di consentire specifiche attività legate alla conduzione del fondo agricolo o attività comunque compatibili con i caratteri della zona agricola o inserimento di attività di servizi con modeste possibilità edificatorie: Ambiti N136, N140, N141, N144, N148, N151, N152;
- inserimento di ambiti che riconoscono specifiche attività già insediate nel territorio o completano un tessuto residenziale esistente e confermano delle scelte urbanistiche precedenti: N137, N138, N139, N145, N147, N150;
- modifiche in ambiti residenziali che ne determinano un limitato aumento di SU: N36, N107, N129, N131;
- modifica di perimetro di ambiti residenziali senza aumento di SU: N123, N124, N127 (in particolare per questo ambito si tratta di nuova localizzazione);
- diminuzione di Superficie Utile nell'ambito a destinazione in parte residenziale, in parte commerciale e in parte produttiva: N68;
- individuazione di un ambito in zona agricola per l'ampliamento di attività produttiva consolidata e derivante da attuazione di previsione urbanistica precedente (recupero Cartiera Foschini): N142;

- individuazione di un ambito produttivo specifico al fine di consentire l'ampliamento di una attività artigianale esistente in prossimità del territorio urbanizzato di Sesto Imolese limitandone la capacità edificatoria a quella strettamente necessaria alla funzionalità dell'Azienda: N149;
- inserimento di nuovi ambiti residenziali a completamento del tessuto urbano e con contestuale richiesta di cessione di aree per destinazioni pubbliche: N143 (su questo ambito è stato approvato un Accordo art.18 L.R.20/2000) e N146;
- inserimento di area produttiva a destinazione piazzale senza potenzialità: N153;
- inserimento di nuovi ambiti residenziali a completamento del tessuto urbano: N154 e N155 (N155 era un ambito con scheda Vip; ora diminuisce ST e SU).

Tre ambiti sono stati inseriti a seguito del Piano delle Alienazioni: N133, N134 e N135 e recepiti negli elaborati del RUE.

Sono stati eliminati alcuni ambiti in quanto già completamente attuati (V20, V21, V22, N13, N47).

A seguito delle osservazioni della Provincia è stato eliminato l'ambito N126.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 2 (Edifici di interesse storico culturale e testimoniale nel territorio urbanizzato): si è operata una semplificazione delle prescrizioni urbanistiche sugli interventi ammessi e inserite alcune destinazioni d'uso aggiuntive in coerenza con le caratteristiche degli edifici. E' stata inserita una nuova tipologia (M* - scheda 7bis) al fine di disciplinare più appropriatamente gli interventi su edifici particolari (conventi, ospedali) che hanno già subito trasformazioni dell'impianto. Nelle singole schede la categoria di intervento Ristrutturazione Edilizia Conservativa è stata sostituita da Restauro e Risanamento Conservativo, in adeguamento alle nuove definizioni subentrate nella normativa sovraordinata, per cui l'intervento di Ristrutturazione Edilizia non risulta più consono alle finalità di tutela degli edifici storici.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 3 (Edifici di interesse storico culturale e testimoniale nel territorio rurale): la principale modifica riguarda l'incremento della possibilità di recupero a fini abitativi degli edifici classificati di tipologia NAR (fienili, etc...).

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 4 (Schede edifici e manufatti storici del territorio rurale): sono state oggetto di variazioni 5 schede, nelle quali sono stati modificati, sia in aumento che in diminuzione, i manufatti oggetto di vincolo, a seguito di una verifica delle schede di analisi precedenti e dello stato di compromissione degli edifici stessi. Si rimanda al fascicolo delle "Schede oggetto di modifica" per la puntuale individuazione.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 5 (Regolamento del verde): l'allegato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato A (Disciplinare delle opere di urbanizzazione): l'allegato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

VALSAT Relazione: l'elaborato viene integrato con il documento "Integrazione alla VALSAT" per adeguarlo alle modifiche intervenute nella cartografia del RUE.

RUE - Tavola 1a Ambiti e dotazioni territoriali: sono state eseguite alcune correzioni di errori materiali e modifiche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni da parte dei privati in particolare agli

ambiti soggetti a disciplina speciale di cui alle schede di cui all'Allegato 1 al Tomo III del RUE, a cui si rimanda.

Come richiesto dalla Provincia è stata classificata nel RUE come ASP_A tutta la zona industriale del Comune di Imola, mantenendo la classificazione ASP_C solo per le zone produttive/artigianali delle frazioni.

RUE - Tavola 2a Disciplina particolareggiata dei centri storici: sono state eseguite alcune correzioni di errori materiali e riclassificazione di porzioni di edifici con categorie erronee assegnate. Sono state ridotte le strade commerciali individuate, in quanto per alcune non si rilevavano le caratteristiche ipotizzate, costituendo peraltro un eccessivo vincolo al recupero funzionale del patrimonio edilizio.

RUE - Tavola 2b Dotazioni territoriali dei centri storici: sono stati corretti alcuni errori materiali riscontrati.

RUE - Tavola 3 Edifici di interesse storico-culturale e testimoniale esterni al centro storico: sono stati inseriti alcuni edifici storici della frazione di San Prospero in recepimento delle Riserve della Provincia di Bologna e del parere dell'Istituto per i Beni Culturali dell'Emilia Romagna.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Relazione: l'elaborato è stato aggiornato con le modifiche intervenute alla cartografia alla Classificazione Acustica e con la tabella che riporta la suddivisione del territorio nelle classi acustiche per la classificazione dello stato attuale e per quella di progetto. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

Norme Tecniche di Attuazione: le NTA della classificazione acustica rispetto all'adozione sono state modificate unicamente negli artt. 3, 15, allegati in recepimento del parere di ARPA. E redatto sia il "testo coordinato" che il "testo contro dedotto".

CA - Tavv. 1, 2, 3, 4, 5: le tavole della classificazione acustica recepimento le modifiche al PSC e al RUE. E' da evidenziare che nella cartografica della classificazione, in accoglimento della riserva della Provincia di Bologna n.13, l'individuazione del Polo funzionale Autodromo viene fatta corrispondere a quella del PTCP e pertanto l'area del Polo funzionale viene classificata in classe IV ed il sedime della pista in classe V.

Infine su richiesta di ARPA viene aggiunta rispetto all'adozione la tavole 5 che individua le classi I nel territorio comunale distinguendole tra aree verdi (perimetro verde), strutture ospedaliere e assimilabili (perimetro blu) e strutture scolastiche (perimetro rosso)-

PROPOSTE DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI SOVRAORDINATI

Considerata la complessità delle procedure di variante agli strumenti urbanistici sovraordinati, al fine di non ritardare il processo di approvazione del PSC, si è ritenuto di procedere esclusivamente a confermare le varianti al PTCP che non interessano altri strumenti sovraordinati (PTPR, PSAI), ovvero per i seguenti elementi, condivisi dalla Città Metropolitana nelle Riserve da essa formulate:

- gerarchia della rete viaria (via Lughese, via San Vitale)
- zone umide (stralcio di due aree non corrette e inserimento di due nuove aree)
- crinali (stralcio di alcuni tratti non aventi caratteristiche di crinale)

- poli funzionali (eliminazione del polo funzionale Scalo Merci, che diviene un semplice ambito produttivo)

INTESA AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

Si chiede pertanto:

- l'intesa generale ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della LR n. 20/00 e smi sui contenuti del PSC; da parte della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) per gli aspetti che non riguardano varianti al PTCP;

e separatamente:

- l'intesa sulle proposte di variante al PTCP.

Al fine di poter procedere all'approvazione delle parti su cui il Comune abbia acquisito l'intesa da parte della Città Metropolitana si escludono le proposte di variante agli altri Piani sovraordinati (reticolo idrografico e aree forestali).

SINTESI DEGLI ELABORATI

Di seguito sono elencati gli elaborati del PSC, RUE e Classificazione Acustica indicando e per ciascuno di essi indicato:

- se è rimasto INVARIATO rispetto all'adozione;
- se è stato MODIFICATO rispetto all'adozione;
- se si tratta di un elaborato INSERITO in fase di controdeduzione.

Degli elaborato MODIFICATI individuati con (*) è presente il TESTO CONTRODEDOTTO ed il TESTO COORDINATO.

		INVARIATO	MODIFICATO	INSERITO
PSC				
ELABORATO A) RELAZIONE		X		
T A V O L E	Tav. 1 fogli da 1 a 4 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 2 fogli da 1 a 4 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' CULTURALI E DEI PAESAGGI" scala 1:10.000		X	
	Tav. 3 fogli da 1 a 4 - "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 4 fogli da 1 a 4 - "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000		X	
	Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000		X	
	Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000		X	
	Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:25.000		X	
ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE			X*	
V A L S A T	VALSAT ELABORATO C1) Rapporto Ambientale	X		
	VALSAT ELABORATO C1bis) Integrazione alla VALSAT			X
	VALSAT ELABORATO C2) Sintesi non tecnica finalizzata alla VAS	X		
	VALSAT ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale		X	
ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (VIP)			X*	
Allegato 1: Schede geologiche d'ambito comunale			X	
MZS - ELABORATO E1) RELAZIONE		X		
MZS - ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA		X		
T A V O L E	MZS - Tav. 1 - fogli da 1 a 4 - "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 5 fogli da 1 a 4 - "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTILOCALI (ANALISI DI I LIVELLO)" scala 1:10.000			X
	MZS - Tav. 6 - fogli da 1 a 4 - "CARTA DELLE VELOCITÀ" scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 7 - fogli da 1 a 4 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 8 - fogli da 1 a 4 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	

	MZS - Tav. 9 - fogli da 1 a 4 - " CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 10 - "CARTA DI SINTESI" scala 1:10.000			X
MZS - ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO			X	
QUADRO CONOSCITIVO (QC)				
	ELABORATO A - Quadro conoscitivo (aggiornamento sintetico al 2009)	X		
	ELABORATO B - Volume III - Sistema territoriale - Relazione (aggiornamento al 2009)	X		
	ELABORATO C - Volume III - allegato B - Quadro analitico delle dotazioni territoriali (aggiornato al 2009)	X		
	ELABORATO D - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 1 fogli a-b-c - "CARTA LITOTECNICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000	X		
	ELABORATO E Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 2 fogli a-b-c "CARTA GEOMORFOLOGICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000	X		
	ELABORATO F - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 4 fogli a-b-c "CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000		X	
	ELABORATO G - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 6 fogli b-c "DISSESTO" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000	X		
	ELABORATO H - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 9 fogli a-b-c "ZONIZZAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO" (nuova tavola) scala 1:25.000		X	
RUE				
RELAZIONE		X		
T A V O L E	TAVOLA 1A fogli da 1 a 13 AMBITI E DOTAZIONI TERRITORIALI		X	
	TAVOLA 2A AMBITI E DOTAZIONI TERRITORIALI		X	
	TAVOLA 2B DOTAZIONI TERRITORIALI DEI CENTRI STORICI		X	
	TAVOLA 3 EDIFICI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE E TESTIMONIALE ESTERNI AL CENTRO STORICO		X	
N T A	TOMO I NORME TECNICHE ATTUATIVE STRUMENTI E PROCEDURE		X*	
	TOMO I - ALLEGATO 1 DISCIPLINA DEL COSTO DI COSTRUZIONE		X*	
	TOMO II REGOLAMENTO DI IGIENE		X*	
	TOMO III NORME TECNICHE ATTUATIVE DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA		X*	
	TOMO III - ALLEGATO 1		X*	
	TOMO III - ALLEGATO 2 EDIFICI E MANUFATTI DI INTERESSE STORICO-TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANIZZATO		X	
	TOMO III - ALLEGATO 3 EDIFICI E MANUFATTI DI INTERESSE STORICO-TESTIMONIALE DEL TERRITORIO RURALE		X	
	TOMO III - ALLEGATO 4.1 SCHEDE DI ANALISI RELATIVE AGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE		X	
	TOMO III - ALLEGATO 4.2 SCHEDE DI ANALISI RELATIVE AGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE		X	
	TOMO III - ALLEGATO 4.3 SCHEDE DI ANALISI RELATIVE AGLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE		X	

	TOMO III - ALLEGATO 4 SCHEDE OGGETTO DI MODIFICA			X
	TOMO III - ALLEGATO 5 REGOLAMENTO DEL VERDE	X		
	TOMO III - ALLEGATO A DISCIPLINA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE	X		
VALSAT RELAZIONE		X		
INTEGRAZIONE ALLA VALSAT				X
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA				
RELAZIONE			X	
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)			X*	
T A V O L E	TAVOLA 1 alla scala 1:25.000		X	
	TAVOLA 2 alla scala 1:5.000		X	
	TAVOLA 3 alla scala 1:5.000		X	
	TAVOLA 4 alla scala 1:5.000		X	
	TAVOLA 5 alla scala 1:5.000			X
VARIANTI AL PTCP				
RELAZIONE		X		

ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE

- Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della Provincia
- Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli Enti
- Allegato 3: controdeduzioni alle osservazioni al PSC
- Allegato 4: controdeduzioni alle osservazioni al RUE
- Allegato 5: controdeduzioni alle osservazioni alla CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
- Allegato 6: controdeduzioni alle osservazioni alle VALSAT di PSC e di RUE